



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: "CHIUSURA UFFICIO POSTALE TORINO 36" PRESENTATA IN DATA 7 OTTOBRE 2019 - PRIMO FIRMATARIO LAVOLTA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- Poste Italiane ha deciso di chiudere dal prossimo primo dicembre 2019 quattro uffici postali in Torino: To36 (corso Moncalieri 254) - To53 (corso Casale 196) - To75 (via Negarville 8) e To78 (via Verres 1/a);
- su tutto l'asse di corso Moncalieri e di corso Casale e collina resteranno attivi solo due uffici postali, uno in corso Moncalieri 19 (Gran Madre) e l'altro a Cavoretto;
- questa decisione priverà di un servizio essenziale la popolazione di due quartieri: Fioccardo e Pilonetto; quasi 6.000 abitanti oltre le numerose attività economiche;
- Poste Italiane avrebbero dichiarato che i residenti possono recarsi presso l'ufficio postale di Cavoretto, bontà loro;

RITIENE

che la decisione di Poste Italiane di interrompere un servizio fondamentale per i cittadini del Pilonetto e del Fioccardo contrasti con quanto affermato nel codice etico dell'azienda che così recita: "Poste Italiane ritiene fondamentale definire con chiarezza i valori e il ruolo sociale con i quali è in grado di contribuire ai processi di coesione, inclusione e sostenibilità complessiva del territorio e delle comunità di riferimento." e ancora quando nello stesso codice dichiara: "È impegno connaturato all'identità e alla missione di Poste Italiane assumere un ruolo attivo a sostegno delle necessità del contesto socio-economico in cui opera e della collettività di riferimento. Poste Italiane promuove - in maniera organica e diffusa - programmi di attività relativi a tematiche di inclusione sociale."

Poste Italiane si dichiara, o meglio si dichiarerebbe, anche sensibile alle politiche rivolte alla sostenibilità ambientale;

PERTANTO

la decisione di chiudere l'ufficio postale To36 contrasta con i valori dichiarati da Poste Italiane, privando i cittadini, soprattutto anziani e con difficoltà nel muoversi, dei quartieri Fioccardo e Pilonetto di un servizio fondamentale. Aggiungiamo che la chiusura dell'ufficio To36 si aggiunge alla chiusura dell'anagrafe di corso Moncalieri. Inoltre comporterà disagi agli uffici più "vicini" in particolar modo quello di Cavoretto (anche per la difficoltà di raggiungere il luogo con mezzi pubblici e/o privati);

AGGIUNGE

che una politica di mobilità sostenibile dovrebbe prevedere per quanto riguarda servizi di utilità pubblica uffici di prossimità, vicini alla comunità;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a mettere in campo con determinazione tutte le azioni necessarie affinché Poste Italiane, in linea con i suoi stessi principi e con quanto sopra considerato, mantenga operativo l'ufficio postale Torino 36.

F.to Enzo Lavolta